



International

gestalt

Training
2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto
della coscienza

VILLA LA STELLA, FIRENZE
27-28-29 novembre

INTERNATIONAL GESTALT TRAINING
V Edizione 2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto della coscienza

*Gestalt Community Interventions
and Art-based Research Projects*

Venerdì 27, Sabato 28, Domenica 29 novembre 2026

Silvio Oliva



Psicologo-psicoterapeuta, docente presso l'Istituto Gestalt Firenze, invited professor presso il Gestalt Center di New York, esperto di Enneagramma collabora tra gli altri con la scuola di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze dove organizza e conduce seminari teorico-esperienziali

RICERCA | *Il profumo delle miserie di Dio*

Co-conduttore con Alessandro Cini | Workshop Venerdì 27 – 15:15-17:15

Spesso, per evitare qualcosa di spiacevole finiamo per perdere di vista anche il buono che la vita ci sta offrendo.

Per non sentire dolore, paura, vergogna cominciamo a stare alla larga da tutto ciò che potrebbe farceli incontrare. Così, piano piano, la nostra vita comincia a restringersi...

Questa cosa forse è legata a un'idea un po' misera di felicità: l'unico modo di essere felici è vivere situazioni felici. In realtà si può essere molto tristi senza perdere la propria felicità. Si può stare male e continuare comunque ad essere presi dal desiderare, amare, ridere...

Il workshop vuole esplorare questo passaggio: in che modo ognuno di noi per evitare di soffrire rimpicciolisce la propria vita? E come diventerebbe la nostra vita se smettessimo di chiederle di essere piacevole e cominciasimo a sentirla tutta?

GENERE | *Ritorno alla carne*

Relatore | Tavola Rotonda Venerdì 27 – 17:45-19:45

Nella mia esperienza clinica, ho avuto modo di osservare un passaggio alquanto pericoloso e preoccupante: il tema del genere e della sessualità

sta diventando piano piano una faccenda quasi esclusivamente cerebrale e politica. Mi è capitato spesso di incontrare persone che avevano molto chiaro una serie di sigle o slogan che potesse definirle, ma si erano quasi completamente perse il proprio corpo rispetto a questo tema.

Io credo che sia necessario per questo tema un ritorno all'analogico. Senza perdere di vista gli aspetti digitali, certo, ma accompagnare costantemente questi temi con la sua sede primordiale: il corpo